

Giornate di Coniglicoltura ASIC 2013

Fiera di Forlì, 10-11 aprile 2013



TAVOLA ROTONDA

Quale futuro per la coniglicoltura italiana

In collaborazione con



Con il contributo di





Giornate di Coniglicoltura ASIC - Forlì 10 aprile 2013

Tavola rotonda: Quale futuro per la coniglicoltura italiana?

Programma

Moderatore: Gerolamo Xiccato, Università degli Studi di Padova

Interventi programmati:

"Macellazione e mercato" *Andrea Zuffellato, Veronesi Verona, Quinto di Valpantena (VR)*

"Gestione della genetica e delle strutture" *Rudy Sandrin, Centro Maschi San Gaetano, Porcellengo di Paese (TV)*

"Alimentazione e filiera" *Andrea Frabetti, Gruppo Martini, Budrio di Longiano (FC)*

"Igiene degli allevamenti e gestione del farmaco" *Francesco Dorigo, Ferrero Mangimi, Farigliano (CN)*

"Gestione degli allevamenti" *Micaela Lenarduzzi, C.P.C. Cooperativa Produttori Conigli, Pinzano al Tagliamento (PN)*

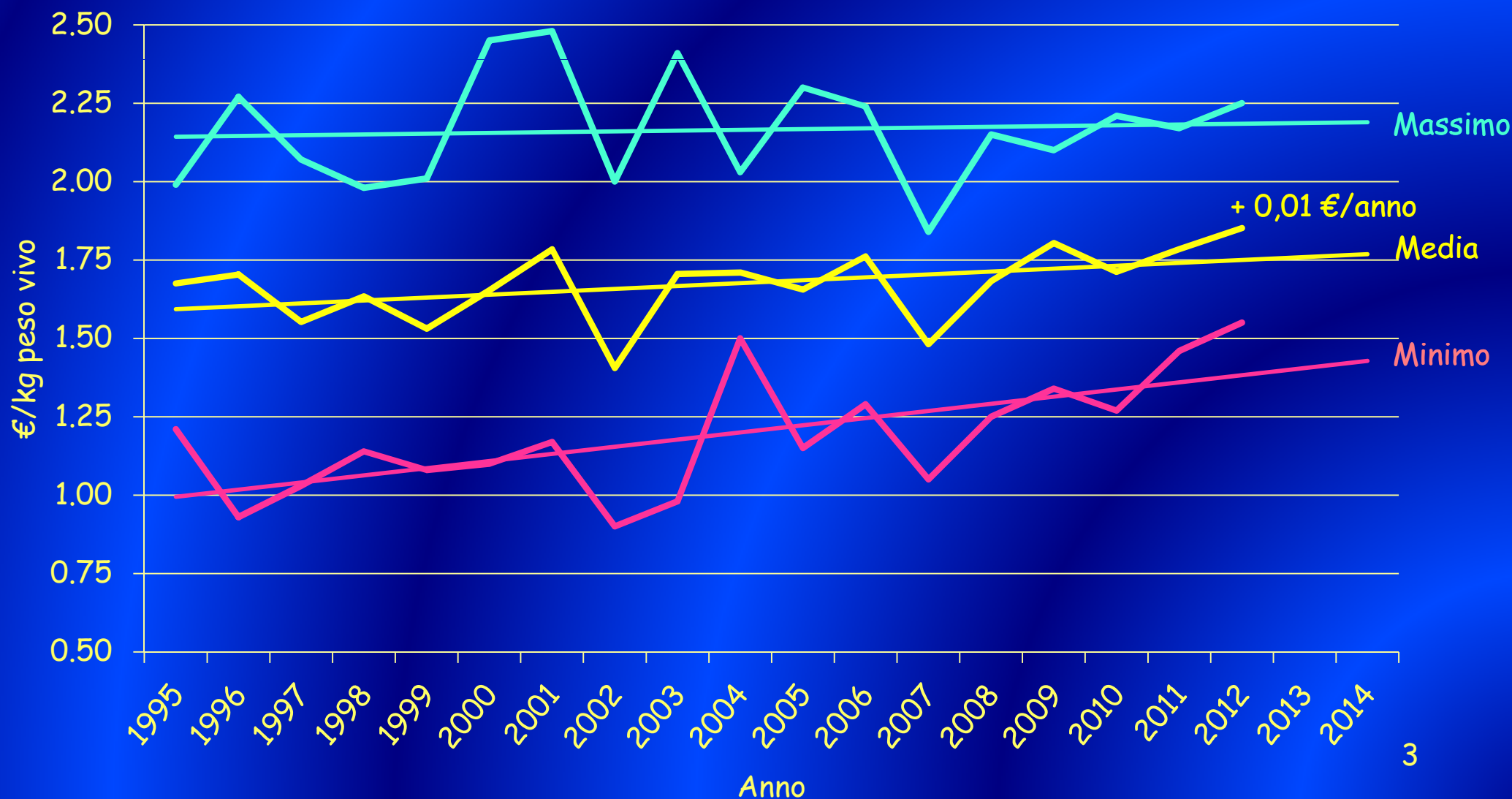
Discussione



Giornate di Coniglicoltura ASIC - Forlì 10 aprile 2013

Tavola rotonda: Quale futuro per la coniglicoltura italiana?

Evoluzione del prezzo annuale del coniglio vivo (media, minimo e massimo)

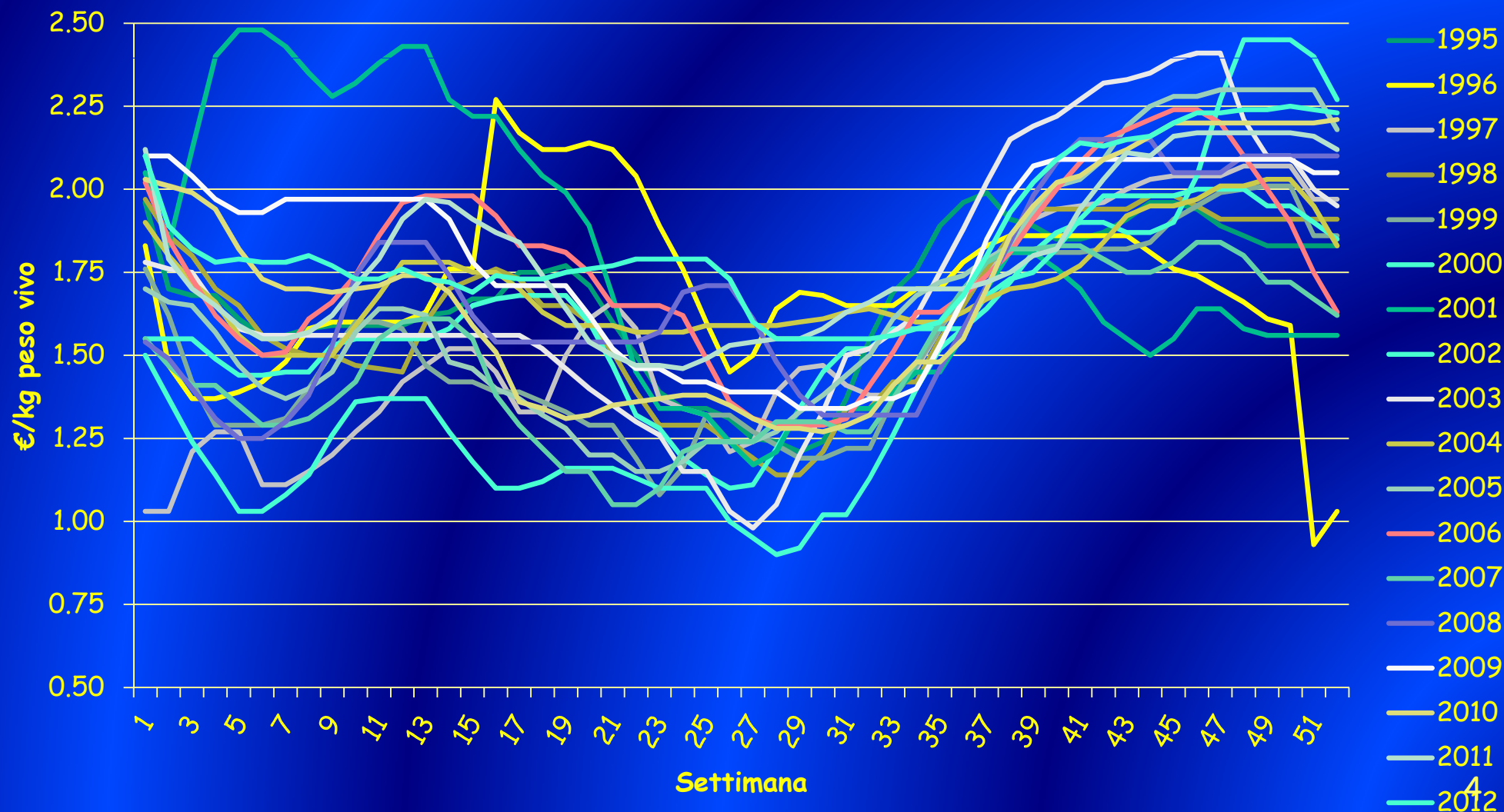




Giornate di Coniglicoltura ASIC - Forlì 10 aprile 2013

Tavola rotonda: Quale futuro per la coniglicoltura italiana?

Evoluzione settimanale del prezzo del coniglio vivo

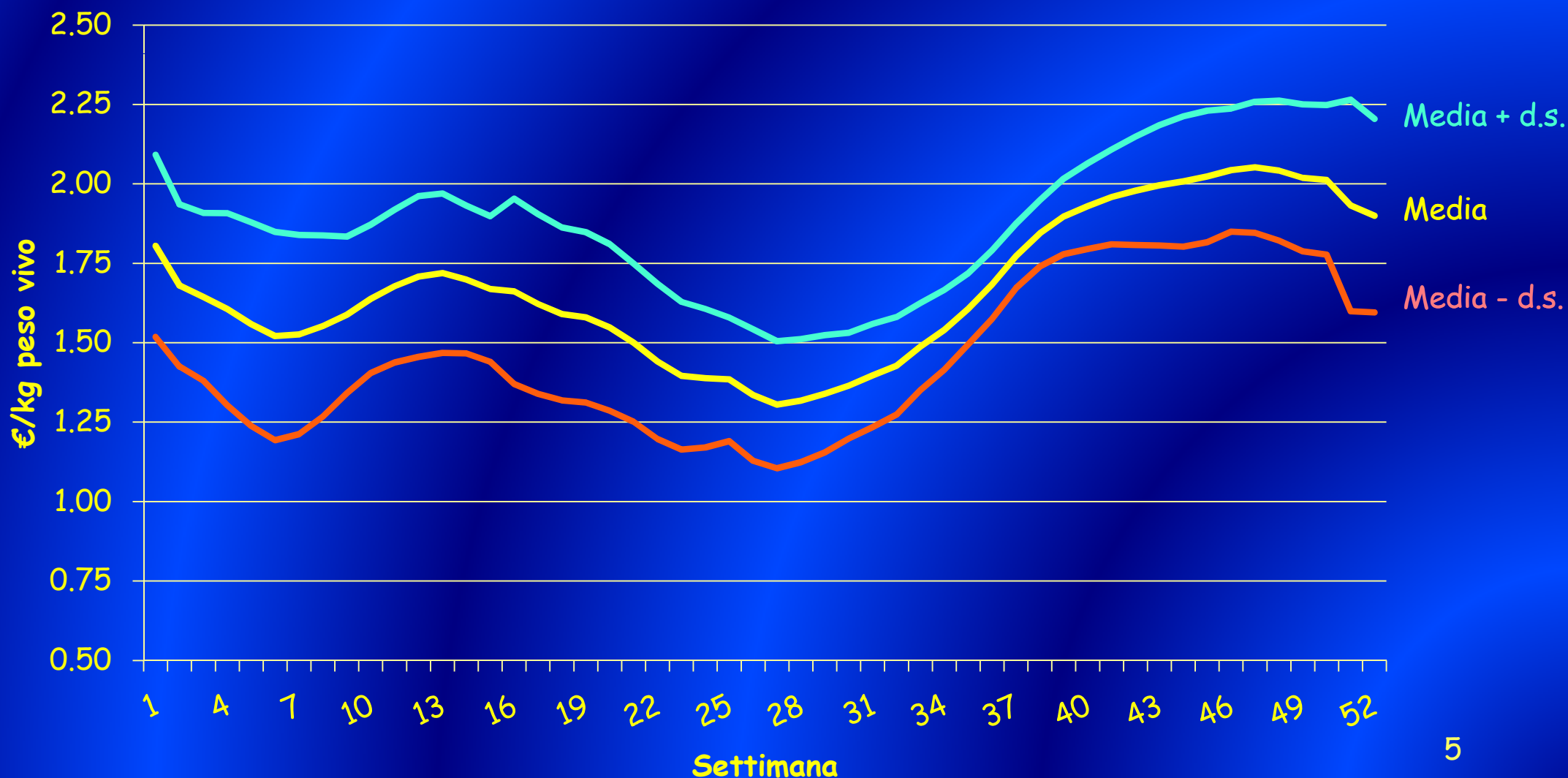




Giornate di Coniglicoltura ASIC - Forlì 10 aprile 2013

Tavola rotonda: Quale futuro per la coniglicoltura italiana?

Evoluzione settimanale del prezzo coniglio vivo (media $\pm$ d.s.)

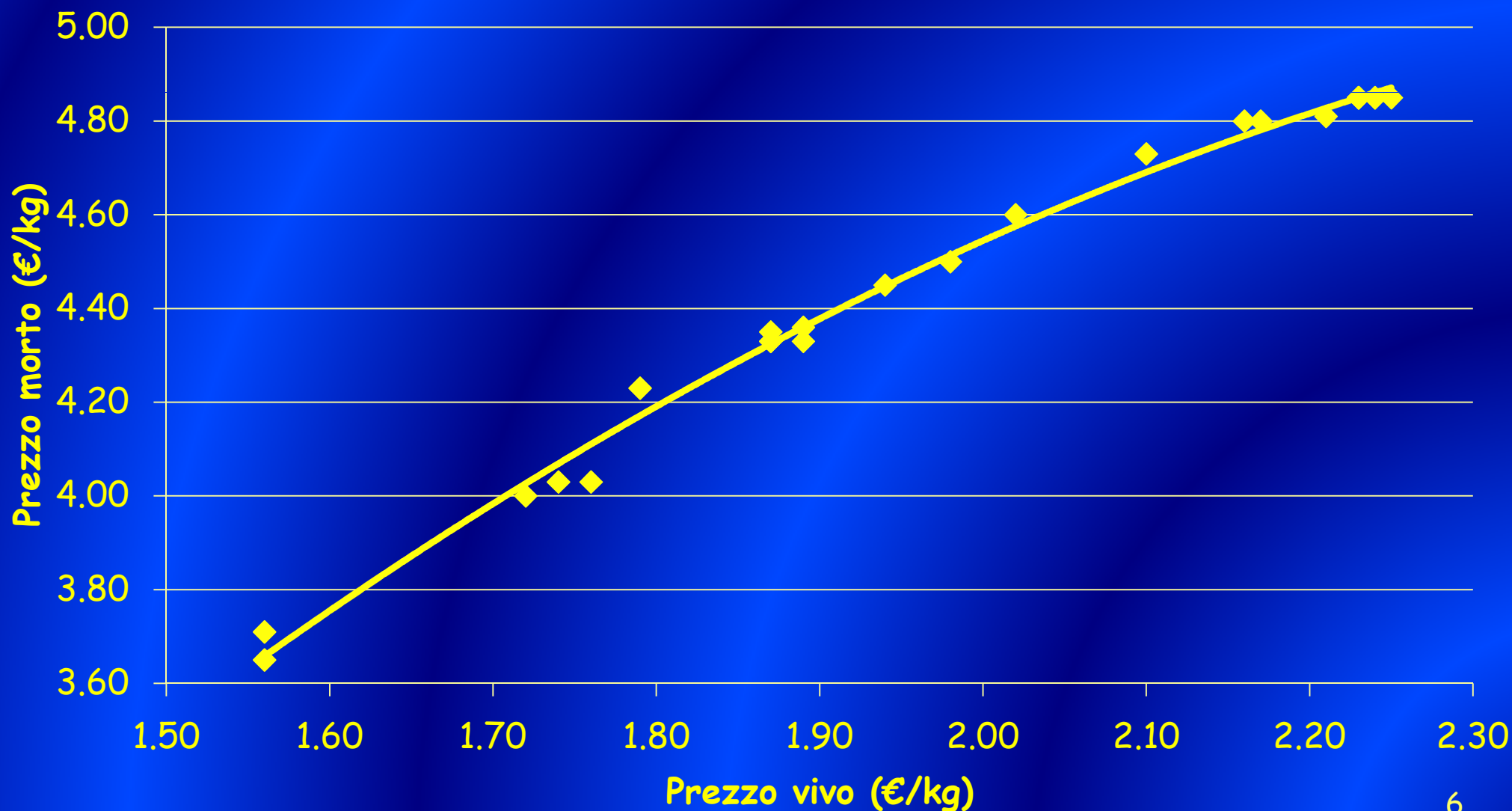




Giornate di Coniglicoltura ASIC - Forlì 10 aprile 2013

Tavola rotonda: Quale futuro per la coniglicoltura italiana?

Relazione tra prezzi del coniglio vivo e della carcassa intera



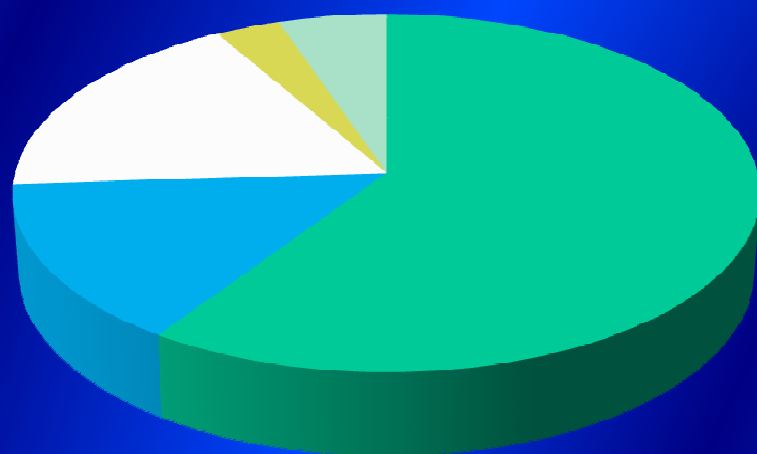


Giornate di Coniglicoltura ASIC - Forlì 10 aprile 2013

Tavola rotonda: Quale futuro per la coniglicoltura italiana?

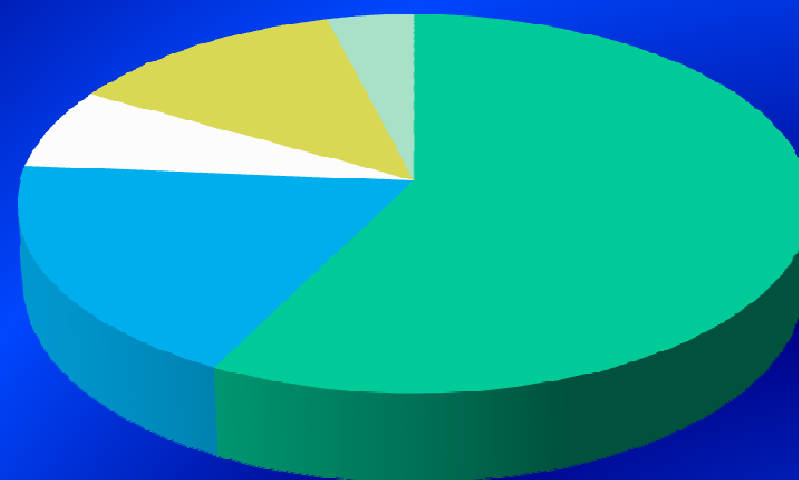
Ripartizione dei costi di produzione del coniglio

1989



- Alimentazione
- Manodopera
- Ammortamenti
- Medicinali
- Altri costi

2009



1989: Raggio di Sole; 2009: Coniglio Veneto



Giornate di Coniglicoltura ASIC - Forlì 10 aprile 2013

Tavola rotonda: Quale futuro per la coniglicoltura italiana?

**Le domande agli ospiti invitati
(e al pubblico)**



Lo scenario del mercato

1. E' ragionevole attendersi **COSTI COSTANTI** di produzione nei prossimi 3-5 anni e **PREZZO SUPERIORE** a 1,80 €/kg di peso vivo in media?
2. Se si prevede un **AUMENTO DEI COSTI** di produzione, è possibile che questo aumento si trasferisca in un **AUMENTO DEL PREZZO** di mercato (es. attorno a 1,90-2,00 €/kg in media nell'anno)?



Lo scenario tecnico

1. Quali sono i CAMBIAMENTI strutturali/normativi cui saremo chiamati a rispondere nel prossimo futuro e che probabilmente determineranno un aumento (o una riduzione) dei costi di produzione?
2. Quali sono i principali PUNTI CRITICI che rendono difficile il mantenimento degli attuali livelli di costo o che rappresentano le maggiori situazioni di inefficienza del sistema produttivo?



Il futuro visto dagli esperti

1. Quali **OBIETTIVI CONCRETI** si devono porre gli operatori della filiera per rendere più efficiente la produzione cunicola, ridurre i costi di produzione e migliorare la produttività e garantire il benessere e la salute degli animali oltre alla qualità del prodotto?
2. Esiste un **FUTURO** per la coniglicoltura, ossia che l'allevamento del coniglio da carne rimanga un'attività "economica", in grado di attirare nuovi investimenti, operatori tecnici e **NUOVI ALLEVATORI**?



Giornate di Coniglicoltura ASIC - Forlì 10 aprile 2013

Tavola rotonda: Quale futuro per la coniglicoltura italiana?

La parola agli ospiti invitati

Macellazione e mercato

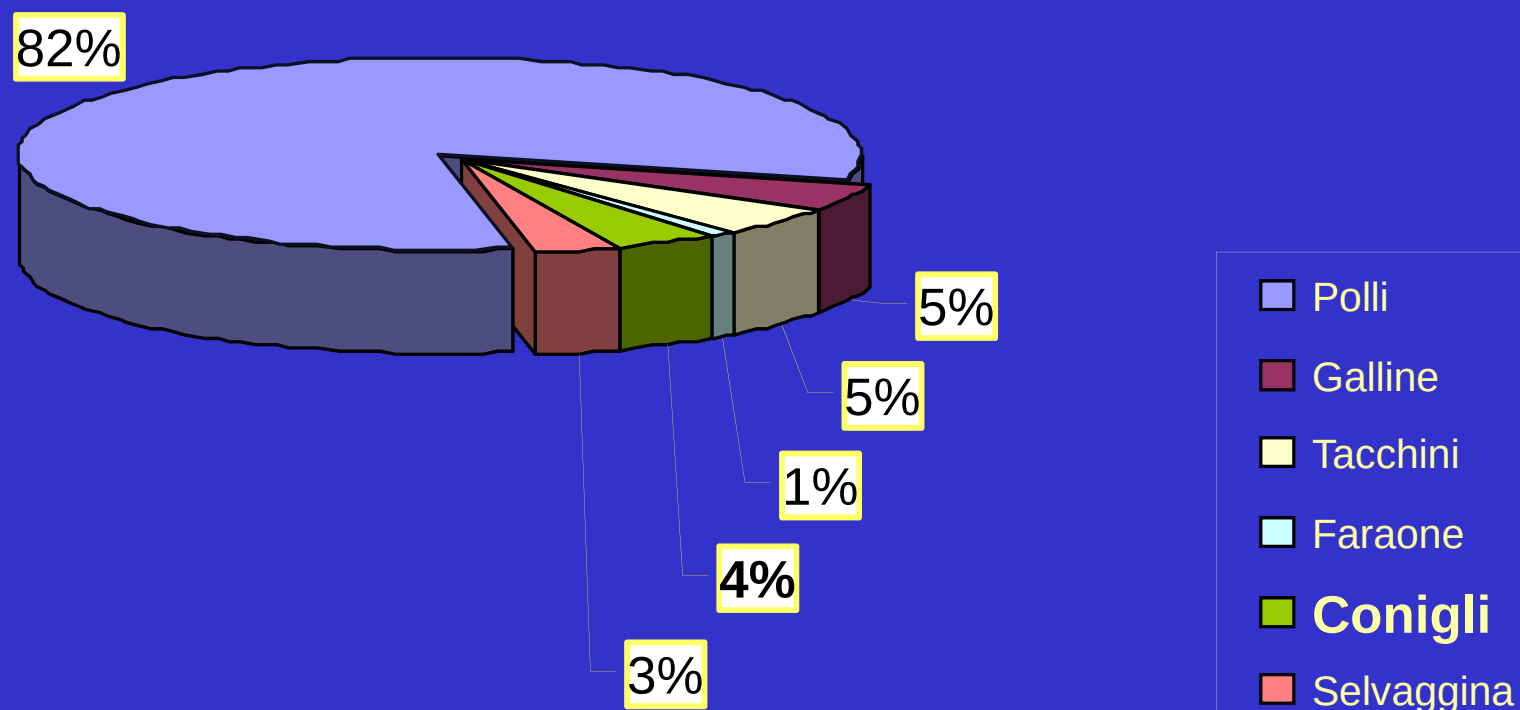
Andrea Zuffellato

Veronesi Verona SpA

Quinto di Valpantena (VR)



Le macellazioni di avicunicoli in Italia





I limiti del settore

1. Mancanza di innovazione in passaggi della filiera
2. Il consumo di carne di coniglio è per tradizione stagionale
3. Il mercato della carne è prevalentemente nazionale
4. L'età media del consumatore tipo italiano è avanzata



tutti i



Giornate di Coniglicoltura ASIC - Forlì 10 aprile 2013 - Tavola rotonda Macellazione e mercato

Creare valore per creare consumo *Il "nuovo" consumatore richiede:*

1. Informazione sui contenuti nutrizionali



2. Garanzia di sicurezza alimentare - tracciabilità - diminuzione dell'uso degli antibiotici

3. Innovazione del servizio con preparazioni elaborate



4. Poco coinvolgimento emotivo e contenuto etico (welfare in allevamento, durante il trasporto ed in macello)



Giornate di Coniglicoltura ASIC - Forlì 10 aprile 2013 - Tavola rotonda
Macellazione e mercato

Innovazione fase 1: sicurezza

Allevamento in colonia con sistema dual band

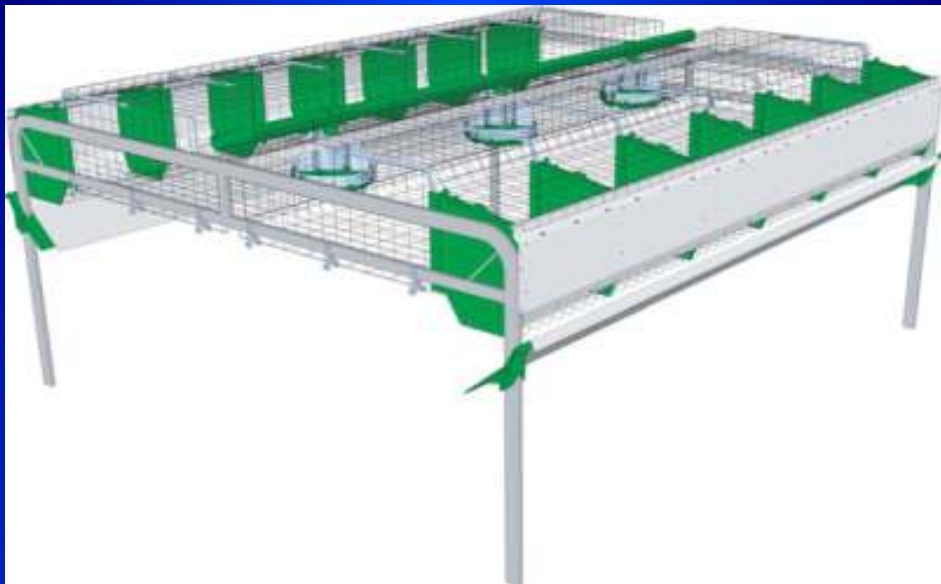




Giornate di Coniglicoltura ASIC - Forlì 10 aprile 2013 - Tavola rotonda
Macellazione e mercato

Innovazione fase 2: welfare

Allevamento in colonia con gabbie benessere





L'innovazione non è un costo ma un investimento

- **Peso alla macellazione** 2,75 kg
- **Accrescimento 0-81 giorni** 33 g/giorno
- **Indice di conversione** 3,60
- **Carne prodotta/I.A.** 18 kg





Giornate di Coniglicoltura ASIC - Forlì 10 aprile 2013

Tavola rotonda: Quale futuro per la coniglicoltura italiana?

La parola agli ospiti invitati

Gestione della genetica
e delle strutture

Rudy Sandrin

Centro Maschi San Gaetano
Porcellengo di Paese (TV)



Stima dei costi produzione allevamento conigli

ciclo allevamento/rimonta		<u>7 settimane SG</u>		<u>7 settimane/PS</u>	
peso medio (g)		2,800		2,900	
kg venduti anno:		87024		128760	
		€	%	€	%
costi fissi	ammortamento struttura	25000	13,9	25000	10,2
	costi energetici	4481	2,5	6150	2,5
	totale costi fissi	29481	16,4	31150	12,7
costi variabili	alimentazione	103515	57,6	140907	57,3
	medicinali	5176	2,9	7045	2,9
	vaccini	2070	1,2	2818	1,1
	disinfettanti	518	0,3	705	0,3
	ammortamento riproduttori da vuoto	-	-	3360	1,4
	rinnovo riproduttori parentali adulte	-	-	15775	<u>6,4</u>
	rinnovo riproduttori GP	-	-	-	-
	fecondazione	6000	3,3	5000	2,0
	manodopera aziendale	20000	11,1	20000	8,1
	smaltimento carcasse	696	0,4	1030	0,4
	varie*	12183	6,8	18026	7,3
	totale costi variabili	150158	83,6	214667	87,3
fatturato annuo		177333		262381	
costo kg carne		2,06		1,91	
<u>utile teorico annuo</u>		-2306		16564	

* spese varie : assicurazioni ,contributi previdenziali,riscaldamento,materiale di consumo,smaltimenti rifiuti e deiezioni.



Costo della genetica

condizionato da:

- ✓ strutture
- ✓ quota di ammortamento
- ✓ caratteristiche ambientali
- ✓ gestione dell'allevamento
- ✓ *fertilità*



Come migliorare la fertilità?

ciclo allevamento/rimonta		<u>7 settimane SG</u>		<u>7 settimane/PS</u>		<u>7 settimane/GP</u>		<u>6 settimane/GP</u>	
peso medio (g)		2,800		2,900		2,900		2,650	
kg venduti anno:		87024		128760		125540		137738	
		€	%	€	%	€	%	€	%
costi fissi	ammortamento struttura	25000	13,9	25000	10,2	25000	10,2	25000	10,0
	costi energetici	4481	2,5	6150	2,5	6150	2,5	6652	2,7
	totale costi fissi	29481	16,4	31150	12,7	31150	12,7	31652	12,7
costi variabili	alimentazione	103515	57,6	140907	57,3	140907	59,8	150146	60,0
	medicinali	5176	2,9	7045	2,9	7045	3,0	7507	3,0
	vaccini	2070	1,2	2818	1,1	2818	1,2	3003	1,2
	disinfettanti	518	0,3	705	0,3	705	0,3	751	0,3
	ammortamento riproduttori da vuoto	-	-	3360	1,4	3360	1,4	3360	1,3
	rinnovo riproduttori parentali adulte	-	-	15775	6,4	-	-	-	-
	rinnovo riproduttori GP	-	-	-	-	5775	2,4	5775	2,3
	fecondazione	6000	3,3	5000	2,0	5500	2,1	7600	2,8
	manodopera aziendale	20000	11,1	20000	8,1	20000	8,5	20000	8,0
	smaltimento carcasse	696	0,4	1030	0,4	1030	0,4	1130	0,5
	varie*	12183	6,8	18026	7,3	18026	7,6	19782	7,9
	totale costi variabili	150158	83,6	214667	87,3	204667	86,8	218454	87,3
fatturato annuo		177333		262381		262381		287930	
costo kg carne		2,06		1,91		1,83		1,77	
<u>utile teorico annuo</u>		-2306		16564		26564		37824	



Come migliorare la fertilità?

- ambienti con caratteristiche strutturali adeguate (accantonamento quota di ammortamento)
- valori ambientali ottimali
 - ✓ temperatura
 - ✓ umidità relativa
 - ✓ Illuminazione
 - ✓ Polverosità
 - ✓ presenza di gas nocivi
 - ✓ ricambio e la velocità dell'aria



Come migliorare la fertilità?



Rudy Sandrin. Centro Maschi San Gaetano



Gestione dei riproduttori

- ciclizzazione;
- rimonta (esterna vs interna);
- preparazione delle nullipare;
- gestione delle vuote;
- programma alimentare;
- programma luce;
- sincronizzazione;
- I.A.;
- sistema dual-band (svezzamento della fattrice);
- tipologia di gabbie.



Gestione dei riproduttori





Cosa fare???

- Ciclo a 6 settimane
- Approvvigionamento genetica
- Rimonta interna con GP
- Acquisto del seme da centri specializzati
- Svezamento con spostamento fattrice
- Ingrassio in colonia
- Gabbie WRSA



Concludendo...

- La Genetica è fondamentale per produrre “bene” guardando al futuro
 - Da sola non può fare miracoli
- C'è bisogno di strutture idonee e di una corretta gestione

se si soddisfano queste necessità

miglioramento del benessere animale



incremento produzioni con riduzione utilizzo del farmaco



riduzione dei costi di produzione



miglioramento della qualità del prodotto



Si può faaaaree!!!!





Giornate di Coniglicoltura ASIC - Forlì 10 aprile 2013
Tavola rotonda: Quale futuro per la coniglicoltura italiana?

La parola agli ospiti invitati

Alimentazione e filiera

Andrea Frabetti
Gruppo Martini
Budrio di Longiano (FC)



NUOVI SCENARI CONIGLICOLTURA

- BENESSERE
- ANTIBIOTICO RESISTENZA = ↘ FARMACI
- MATERIE PRIME = COSTI ↗

SOLUZIONI :

NUOVA CONCEZIONE GLOBALE



Costo produzione e ICA

- Mangime = 55-60% costo di produzione
- Riduzione indice di conversione (ICA)

Standard medio

- ICA 3,7
- Peso 2,7-2,8 kg
- Età 80 giorni

Zona molto critica

- $ICA > 4$; 35 g/giorno ; peso 2,5 kg



OBIETTIVI

- ICA: 3,2 - 3,3
- Peso: 2,9 - 3,0 kg
- Età macello: 77 giorni



COME OTTENERE QUESTI OBIETTIVI:

- Mangimi performanti
- Ambienti adatti alla fisiologia del coniglio
- Gestione ottimale
- Razionamento: Non può essere uno strumento continuo perché porta alla riduzione degli indici economici tra cui anche resa macello, ma può essere uno strumento temporaneo da utilizzare nel momento critico



ALIMENTI

COSTO MATERIE PRIME ↗



- Fibrosi = produzione energia



- Erba medica = no contributi CEE



- Cereali = speculazione e produzione energia



Materia prima per il coniglio

- Controllatissima
- Muffe - Tossine - Qualità organolettiche
- Provenienza
- Energia
- Frazioni fibrose
- Impatto sul sistema digestivo coniglio



AMBIENTI





MANAGEMENT



- Tutto pieno - tutto vuoto



- Asciugatura



- Temperature controllate



MANAGEMENT



Densità : 10-11 conigli x m²
ambiente



Impianto idrico "pulito"

Piano alimentare

-1		1						2					3					4					5																			
36	37	38	39	40	41	42	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	
							parto																																			svezzam
A40 - A70							lattazione A42 - A45															presvezzamento A40-A70																				
A69							lattazione A42 - A45															A69																				



GENETICA



DNA = GENOMICA



SI PUO' INVESTIRE!

C'E' FUTURO!

A PATTO CHE ...



Giornate di Coniglicoltura ASIC - Forlì 10 aprile 2013

Tavola rotonda: Quale futuro per la coniglicoltura italiana?

La parola agli ospiti invitati

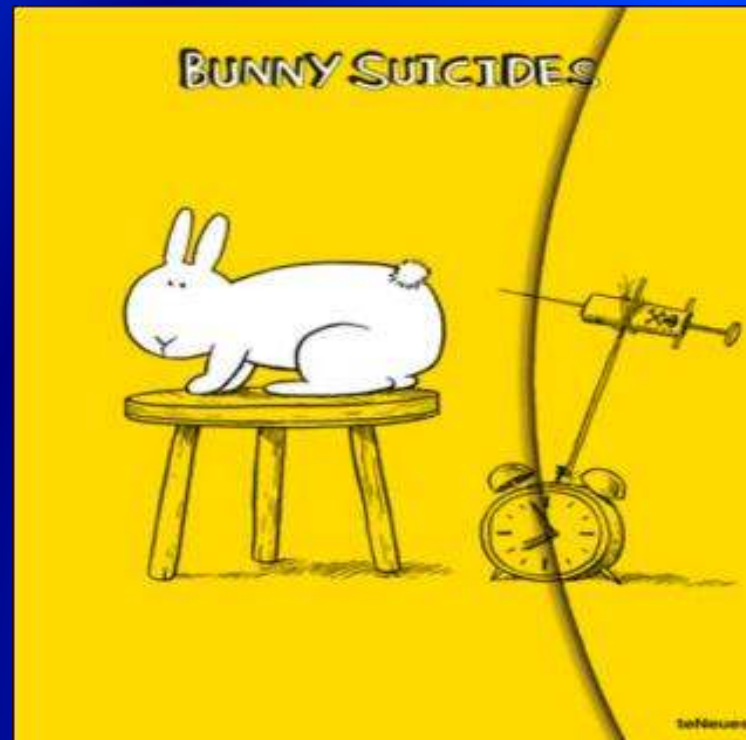
Igiene degli allevamenti e gestione
del farmaco

Francesco Dorigo
Ferrero Mangimi
Farigliano (CN)



Igiene allevamenti e gestione del farmaco

Il farmaco rappresenta uno dei maggiori punti critici dell'allevamento cunicolo





PUNTI CRITICI

- **COSTO** con una cifra che va dal 5% al 10% del costo totale, quindi non secondaria
- **INEFFICIENZA** spesso tende a coprire carenze strutturali, impedisce crescita ed evoluzione
- **IMMAGINE** nessuna specie ha un rapporto così controverso e critico. Vedi quantità e modalità di utilizzo per lunghi periodi, rapportati al ciclo breve.
Apparentemente in contrasto con le nuove sollecitazioni dell'opinione pubblica, raccolte prontamente dall'Istituzioni Europee, vedi anche tematica dell'Antibiotico Resistenza



PUNTI CRITICI

COSTO

Altre specie hanno incidenze di costo inferiori

Dal pollo, 2-3%, al suino, 5%

Per recuperare marginalità

tagliare costi





PUNTI CRITICI

INEFFICIENZA

La via "chimica" ha permesso una crescita della coniglicoltura, spesso senza rispettare precisi fabbisogni fisiologici, ed, eventualmente, principi igienici di base

Il miglioramento gestionale, genetico, ambientale ed alimentare ha favorito una maggior consapevolezza nell'utilizzo di questo strumento.
I due ambienti NON sono uguali!





PUNTI CRITICI

IMMAGINE

La percezione che ha il consumatore, volente o nolente, dell'allevamento del coniglio è ancora legata alla ruralità, quindi l'utilizzo del farmaco contrasta tutto questo





CAMBIAMENTI STRUTTURALI

Lotta all'antibioticoresistenza: è una priorità mondiale.

Aumentano le criticità terapeutiche a livello soprattutto umano, ma anche animale. Difficoltà/impossibilità dell'industria farmaceutica di predisporre nuove molecole. Necessità di salvaguardare quello che si ha, comunque in diminuzione

Benessere: richieste sempre più pressanti di maggior eticità in tutta la filiera produttiva

Sicurezza Alimentare: assieme all'innovazione, vedi diversificazione prodotti, al fine di acquisire nuove fasce di consumatori maggiormente acculturati, rimane la necessità/obbligo di fornire le massime garanzie in termini di sicurezza alimentare



Giornate di Coniglicoltura ASIC - Forlì 10 aprile 2013 - Tavola rotonda
Igiene allevamenti e gestione del farmaco

CAMBIAMENTI STRUTTURALI ANTIBIOTICO-RESISTENZA

Un fantasma si aggira per l'Europa





CAMBIAMENTI STRUTTURALI

ANTIBIOTICO-RESISTENZA

E' Anna Rosbach, europarlamentare danese, che ha firmato la risoluzione del Parlamento Europeo del 11/12/2012 *"Piano di azione di lotta dei crescenti rischi di resistenza antimicrobica"*

E' una risoluzione politica, che segue moltissimi altri documenti, sia della Commissione Europea che di organismi tecnici, sia europei (ECDC, EFSA, EMA) che mondiali (OMS)

In pratica si invitano i governi a **fare di più e con maggior celerità.**

Due sono i punti importanti:

- *Condanna l'utilizzo degli antimicrobici a scopo profilattico*
- *Chiede la pubblicazioni di dati relativi all'utilizzo degli stessi*



CAMBIAMENTI STRUTTURALI

ANTIBIOTICO-RESISTENZA

Qual è lo stato dell'arte?

1. Utilizziamo gli antimicrobici prevalentemente in profilassi
2. Non abbiamo nessun dato (chi, come, dove, quando) sull'utilizzo degli stessi antimicrobici



- Quindi siamo in netto contrasto con quanto espresso in Europa



CAMBIAMENTI STRUTTURALI

ANTIBIOTICO-RESISTENZA

FRANCIA

Indagine consumi 2010

Suini 147 mg/kg

Polli 108 mg/kg

Conigli 799 mg/kg



ITALIA

Nessun dato, anche se alcuni test indicano un dato superiore, anche di 2-3 volte



CAMBIAMENTI STRUTTURALI

ANTIBIOTICO-RESISTENZA

ITALIA

Dal 2009, vicenda valnemulina, al 2012, attraverso interpretazioni maggiormente restrittive della norma, vedi Circolari e Note, frenata dell'utilizzo degli antimicrobici, specialmente nel mangime

Dati provvisori: - 30%

Proposta:

Piano Nazionale per l'uso responsabile del farmaco veterinario e per la lotta all'antibiotico resistenza in coniglicoltura

Messo a punto dalla filiera e validato dal Ministero

Obiettivo: Riduzione del 20% in 5 anni



CAMBIAMENTI STRUTTURALI

ANTIBIOTICO-RESISTENZA

Questi cambiamenti obbligati, inevitabili, sono solo subiti
o possono essere gestiti dalla filiera?
Possiamo scegliere?

NO

I cambiamenti hanno dei costi
Dal 2012 con la riduzione/peggioramento
dei dati produttivi in allevamento e in
macello

Quindi a parità di dati zootecnici,
abbiamo avuto un aumento dei costi





OBIETTIVI CONCRETI

La riduzione o maggior razionalizzazione sull'utilizzo degli antimicrobici è un processo obbligato

Non dobbiamo avere dubbi

Il quadro generale è ben delineato

E' la filiera che deve dare risposte tecnico-produttive per migliorare la produttività e le condizioni di allevamento, al fine di rendere meno critico il rapporto con il farmaco

Quindi la risposta non potrà che essere tecnica





OBIETTIVI CONCRETI

Questo processo mette in evidente difficoltà una grossa componente della filiera cunicola italiana

La situazione finanziaria rende tutto molto complicato

Le risorse non sono facili da trovare

A volte mi sembra di vedere il coyote

Che comunque si rialza e ricomincia a correre

Il rischio di diventare un settore sempre più marginale esiste





OBIETTIVI CONCRETI

Quindi non possiamo pensare ad una rapida diminuzione dei costi da questo lato, anzi temporaneamente ad un peggioramento, stante le maggiori difficoltà nel gestire le patologie

Ma non possiamo neppure modificare la realtà

Sarà sufficiente?





Giornate di Coniglicoltura ASIC - Forlì 10 aprile 2013

Tavola rotonda: Quale futuro per la coniglicoltura italiana?

La parola agli ospiti invitati

Gestione degli allevamenti

Micaela Lenarduzzi

**C.P.C. Cooperativa Produttori Conigli
Pinzano al Tagliamento (PN)**



PUNTI CRITICI E AZIONI CONCRETE PER GOVERNARLI

- Difficile contenimento dei costi di produzione
- Mancanza di coesione tra produttori che implica incapacità di intervenire nella filiera



Contenimento dei costi di produzione



	Media	Quarto sup.
Mangime	€ 1.23	€ 1,09
Medicazioni (mangime)	€ 0.05	€ 0,03
Medicazioni (specialità, vaccini, disinfettanti)	€ 0.08	€ 0,08
Smaltimento (carcasse, rifiuti, liquame)	€ 0.01	€ 0,03
Energia elettrica	€ 0.04	€ 0,05
Riproduttori	€ 0.04	€ -
Seme	€ 0.04	€ 0,03
Varie	€ 0.06	€ 0,05
Gasolio	€ 0.04	€ 0,02
Manutenzioni	€ 0.01	€ 0,01
IRAP INPS IVA	€ 0.06	€ 0,09
Ammortamenti	€ 0.07	€ 0,09
Oneri finanziari	€ 0.02	€ 0,01
	€ 1.75	€ 1,58
kg/FA	14.90	18,10

1) Maternità
efficiente

2) Accurata
conduzione
sanitaria

3) Costanza
produttiva

Miglioramento
della produttività
+20%



Giornate di Coniglicoltura ASIC - Forlì 10 aprile 2013 - Tavola rotonda Gestione degli allevamenti

La redditività è *COMUNQUE* contenuta



kg/FA	14.90	18.10
Quotazione Verona 2012	1.87 €	
Remunerazione per FA	€ 1.76	€ 5.27
1 operatore ogni 700 fori impegnato 45h/settimana		
Remunerazione mensile	€ 1,099	€ 3,292



**L'erosione del
margine
economico
inevitabilmente
si traduce in
riduzione di
investimenti da
cui dipende la
produttività**



Per indirizzare correttamente le misure da adottare:

- per la riduzione del costo di produzione è indispensabile
 - identificare quale sia il "prodotto ideale"
(peso medio, età di vendita)

Eta di vendita	Peso medio	ICA	Costo alimentare
84	2,8	3,8	€ 1,14
75	2,6	3,5	€ 1,05



Giornate di Coniglicoltura ASIC - Forlì 10 aprile 2013 - Tavola rotonda Gestione degli allevamenti

Per rispondere alle esigenze legate a:

- riduzione dell'utilizzo di farmaci
- benessere

è utile chiedersi, in un momento di rivisitazione delle attrezzature d'allevamento, se:

- il mangime pellettato è fisicamente adatto al coniglio?

Un prodotto a fibra lunga potrebbe consentire una riduzione dell'utilizzo dei farmaci nei mangimi

- si può ripensare alle modalità di rimonta essendo l'inserimento di animali costoso e non sempre esente da controindicazioni?

Inserimento di riproduttori adulti per garantire una rimonta del 120% annuo incide sul costo di produzione per 0,13 €/kg



Tutti questi aspetti possono essere positivamente affrontati valorizzando la collaborazione fra allevatori per:

- ❖ migliorare la gestione ed arrivare ad ottenere un prodotto:
 - il più possibile uniforme
 - costante nel tempo
 - ad un costo più basso
- ❖ permettere il coordinamento della produzione per
 - la valorizzazione del prodotto



Giornate di Coniglicoltura ASIC - Forlì 10 aprile 2013

Tavola rotonda: Quale futuro per la coniglicoltura italiana?

E ora

...

la parola al pubblico !